del 31 Gennaio 2020

GAZZETTA DI MANTOVA
MANTOVA

estratto da pag. 36

BASKET SERIE A2: LA PRESENTAZIONE

Infante: «Tutta la mia energia al servizio della Pompea»

Il ds Casalvieri sul nuovo innesto «Gran atleta e uomo spogliatoio» Il coach Finelli: «Ottimo cambio per Lawson per affrontare al top la fase clou della stagione»

Leonardo Bottani

MANTOVA. «Sono qui per portare tutta la mia energia per aiutare la Pompea in questo campionato di A2 bello duro che ben conosco».

Ha le idee chiare **Luca Infante**, il nuovo arrivo alla corte di coach Finelli per rinforzare il settore lunghi. Compirà 38 anni a giugno l'ormai ex Reggio di serie A dove ha trovato pochissimo spazio, tanto da chiedere di chiudere la stagione altrove per poter giocare. Ma l'età può essere un dettaglio: «Facendo i dovuti scongiuri, sono fisicamente integro e ho sempre condotto una vita da sportivo. Certo, non ho 25 anni ma ho ancora un grande entusiasmo, una gran voglia di giocare e di dare una mano a questo gruppo nel quale conosco quasi tutti ma soprattutto Ghersetti e Raspino. Ho già fatto due allenamenti e ho avvertito un clima sereno ma allo stesso tempo determinato. Restando uniti e lavorando sodo dalla mattina alla sera possiamo fare bene». Quanto a caratteristiche tecniche, Infante si definisce predisposto al gioco interno ma anche da fuori, con un buon tiro anche da tre punti. «A livello caratteriale - spiega - sì, credo di avere la *cazzimma*».

'Cattiveria agonistica', 'fuoco dentro' potrebbero essere i sinonimi del termine gergale napoletano tanto caro a coach **Alex Finelli** che poco prima gli aveva attribuito anche questa qualità. «Si è deciso di puntare su Luca - ha detto il tecnico - per dare un cambio importante a Lawson per poter affrontare al meglio i prossimi tre intensi mesi. E poi anche, confidiamo, i playoff. Infante ci può dare molto come giocatore ma anche come uomo di spessore. Come Ghersetti, può dare l'esempio. Non per niente, in passato è stato per diversi anni capitano a Reggio e a Biella: significa, appunto, che è un uomo di spessore. Certo, avrà bisogno di tempo per entrare nei meccanismi della squadra ma riusciremo ad accelerare il suo inserimento».

Il tecnico aveva esordito parlando di Alessandro Vigori, il giovane proveniente proprio da Reggio che finora ha trovato poco spazio e che, con l'arrivo di Infante, è destinato a lasciare Mantova: «Vorrei ringraziarlo per quello che ha fatto fin qui da vero professionista. Non è una bocciatura ma ha ancora bisogno di tempo per fare esperienza e per crescere».

Concetto ripreso dal direttore sportivo **Gabriele Casalvieri**: «Vigori ha bisogno di lavorare ancora. Al momento resterà con noi, lavorando individualmente con il nostro staff in attesa di una collocazione in un'altra squadra. Quanto a Infante, lo conosco molto bene e pensiamo ci possa dare una grossa mano visto il suo valore non solo tecnico ma anche come uomo spogliatoio».

L'altra sera San Severo, rivale domenica degli Stings alla Gp Arena, ha steso 79-78 Roseto nel recupero del 18esimo turno. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Da sinistra coach Finelli, Infante e il ds Casalvieri FOTO DI GANGI

Infante: «Tutta la mia energia al servizio della Pompea»

Gabbiano ed Èpiù in linea con le attese

La Lady Leaf vuole ripartire a Dalmine
La Negrini sfida Gorle
Il Jbc va a Bergamo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.